



RIUNIONE DEL 18 GIUGNO 2014

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Michele Boria, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Marco Finocchiaro, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlanoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

Sono intervenuti alla riunione:

Paolo Panontin, Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione Civile.

Francesco Peroni, Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

Paolo Viola, Ragioniere generale.

Antonella Manca, Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

Salvatore Campo, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

Alessandro Zacchigna, Direttore del Servizio programmazione della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

Giuliana Ferrara, Funzionario del Servizio beni culturali della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 3 giugno 2014.
3. Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2014, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.
4. Parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2014.
5. Designazione di due rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali in seno al "Comitato tecnico-scientifico" degli ecomusei, di cui alla L.R. n. 10/2006, art. 4.

Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.17.

PUNTO 1

In assenza di comunicazioni la seduta prosegue con la trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

PUNTO 2

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 2** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 3 giugno 2014.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

(Alle ore 10.19 entra Favot).

OGGETTO: Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2014, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali. (Deliberazione n. 25/2014).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone	<i>presente</i>

Mariella Magistri De Francesco, Assessore		Dorino Favot, Sindaco	
Provincia di Gorizia	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano	<i>assente</i>
Enrico Gherghetta, Presidente		Mara Giacomini, Sindaco	
Provincia di Pordenone	<i>presente</i>	Comune di Muggia	<i>presente</i>
Michele Boria, Assessore		Marco Finocchiaro, Assessore	
Provincia di Udine	<i>presente</i>	Comune di Artegna	<i>presente</i>
Pietro Fontanini, Presidente		Aldo Daici, Sindaco	
Comune di Pordenone	<i>presente</i>	Comune di Sauris	<i>presente</i>
Claudio Pedrotti, Sindaco		Pietro Gremese, Sindaco	
Comune di Trieste	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio	<i>presente</i>
Roberto Cosolini, Sindaco		Renato Carlantoni, Sindaco	
Comune di Udine	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli	<i>presente</i>
Cinzia Del Torre, Assessore		Gianluigi Savino, Sindaco	
Comune di Medea	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli	<i>presente</i>
Igor Godeas, Sindaco		Stefano Balloch, Sindaco	
Comune di Monfalcone	<i>presente</i>	Comune di Ragogna	<i>presente</i>
Francesco Martinelli, Assessore		Mirco Daffarra, Assessore	
Comune di Maniago	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa	<i>assente</i>
Andrea Carli, Sindaco		Igor Treleani, Sindaco	
Comune di Montereale Valcellina	<i>presente</i>		
Pieromano Anselmi, Sindaco			

N. 25/8/2014

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto in particolare l’art. 34, comma 1, lett. e), che prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima l’intesa sulle disposizioni riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali, contenute nello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Visto il testo dello schema del disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l’anno 2014, approvato in via preliminare da parte della Giunta regionale in data 13 giugno 2014;

Visto, in particolare, l’art. 10 “Finalità 9 – Sussidiarietà e devoluzione” del sopra indicato schema di disegno di legge, riguardante i trasferimenti finanziari agli enti locali;

Udito l’Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie **Francesco Peroni**, il quale illustra le linee generali della manovra di assestamento per l’anno 2014 la quale attiene alle spese per investimento, ricordando come, sotto il profilo metodologico, essa vada letta in parallelo con le disposizioni della legge finanziaria regionale che afferiscono invece alla spesa corrente. Illustra uno schema sintetico della manovra consegnato ai componenti e spiega che i pilastri più significativi sono costituiti dal settore della sanità, degli enti locali e dell’economia. Evidenzia come l’avanzo parta da un punto di partenza significativo in quanto a dicembre non era stato possibile iscrivere l’avanzo presunto, ricordando tuttavia l’incognita costituita dal fatto che, essendo ancora pendente la trattativa Stato regione, non risultano determinati gli spazi di spesa disponibili;

Udito l’Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile **Paolo Panontin**, il quale si sofferma in particolare sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio, concernenti i trasferimenti finanziari agli enti locali (art. 10), e sulle norme di coordinamento della finanza pubblica (art. 14). Illustra la proposta di modifica all’art. 14 contenuta nell’**Allegato 1** al verbale. Spiega, tra l’altro, che 35 milioni di euro vengono posti a fondo globale in un’ottica prudenziale e che, in assenza di spazi finanziari riconosciuti dallo Stato, saranno spendibili dal 1/1/2015;

Udito l'intervento del ragioniere generale, **Paolo Viola**, il quale spiega i motivi per cui al sistema delle autonomie locali vengano attribuiti 72 milioni di euro circa, in luogo dei 101 milioni che dovrebbero discendere da una quantificazione basata sulla norma. Ricorda come alla fine del 2013, lo Stato avesse approvato una serie di manovre finanziarie volte, tra l'altro, ad anticipare al 2013 una parte del gettito fino ad allora riferito al 2014. Questa operazione si era resa necessaria a causa della soppressione della seconda rata dell'IMU e le risorse erano state reperite aumentando gli acconti di alcune imposte (IRAP ed IRES). Il Friuli Venezia Giulia, al pari delle altre regioni, aveva predisposto il proprio bilancio prima delle modifiche introdotte dal Governo, le nuove disposizioni hanno pertanto modificato le previsioni di entrata dovute all'IRES aumentando il gettito 2013 a discapito di quello 2014 e determinando un avanzo straordinario;

Oltre a ciò, per effetto delle disposizioni previste all'articolo 46 del decreto legge n. 66/2014, quest'anno la Regione è stata chiamata ad assicurare alla finanza pubblica nazionale un ulteriore contributo di circa 49.000.000 di euro che va a decurtare le entrate della regione per il 2014;

A causa di questi due interventi, le entrate regionali nel 2014 sono calate di circa 171.000.000, di cui 35.700.000 derivanti dall'IRAP ed i restanti legati alle compartecipazioni ex articolo 49 dello Statuto, a fronte delle quali vengono poi calcolati i "decimini";

L'avanzo è stato pertanto utilizzato per coprire i suddetti 171.000.000 di euro, mentre la Regione ha deciso di utilizzare i "decimini" per far fronte alla diminuzione delle entrate IRAP (23.900.000 €);

Infine nel 2013 il valore del maggior gettito IMU 2012 era stato quantificato in 5.300.000 €, questa somma avrebbe dovuto essere versata dai comuni alla Regione, pertanto come riportato dal comma 11 dell' art. 10 dell'articolato, tale somma è stata vincolata alla neutralità complessiva del sistema rispetto all'IMU 2012;

Il combinato di queste disposizioni giustifica la riduzione delle quote di compartecipazione a favore degli enti locali regionali dai 101.000.000 € inizialmente previsti dalla Legge finanziaria ai circa 72.000.000 € ora disponibili (101.000.000 meno i 23.900 di minori entrate IRAP ed i suddetti 5.300.000 €);

Considerato che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti osservazioni:

Il Sindaco del **Comune di Trieste**, Roberto Cosolini, esprime apprezzamento per lo sforzo profuso nel predisporre la manovra e per il sostanziale equilibrio complessivo della stessa che risulta improntata ad affrontare le necessità ineludibili per l'anno 2014, nei settori sanità, autonomie locali e economia, e formula quindi un giudizio politico positivo. Alla luce delle particolari difficoltà che, in questo momento storico, gli enti locali riscontrano nell'approvare i bilanci, formula le seguenti osservazioni:

- stante che alcuni comuni hanno già approvato i propri bilanci caratterizzati da una forte pressione fiscale a carico dei cittadini, in un momento in cui non era possibile tenere conto delle maggiori risorse trasferite, si chiede di voler porre tali enti in condizione di provvedere ad una riduzione delle aliquote;
- si chiede di voler prorogare il termine per l'approvazione dei bilanci alla fine di luglio, tenendo conto degli adempimenti procedurali ad essa connessi;
- si esprime apprezzamento per l'accoglimento della richiesta avanzata dall'Ufficio di presidenza del CAL circa la possibilità di iscrivere a bilancio le quote dei "decimini" spettanti agli enti locali che i comuni potranno spendere sulla base delle rispettive liquidità ;
- si chiede di voler alleggerire l'ammontare del fondo globale utilizzabile dal 2015, aumentando la disponibilità sull'esercizio in corso

L'Assessore della **Provincia di Trieste**: si associa all'apprezzamento per la manovra in esame. Sottolinea come le somme previste per gli interventi di edilizia immobiliare e soprattutto di edilizia scolastica, ovvero 1,5 milioni di euro, risulti troppo esigua in rapporto alle esigenze degli enti in tale settore. Segnala l'incongruenza insita nella previsione relativa alla richiesta di ricapitalizzazione dei contributi pluriennali in quanto se l'ente avesse le risorse finanziarie per anticipare tali contributi non ne chiederebbe la ricapitalizzazione. Pertanto se le risorse regionali riferite a tale voce sono esigue, le procedure risultano eccessivamente onerose in rapporto al risultato.

Sottolinea come la manovra preveda che i fondi relativi all'addizionale per l'energia elettrica siano attribuiti interamente ai Comuni, mentre le Province, in realtà, non sono state completamente ristorate; questa somma e l'assegnazione straordinaria dei 20 milioni attribuiti ai Comuni con riferimento all'IMU, pur facendo capo ai

“decimini” degli enti locali, non vengono restituite all'intero sistema delle autonomie locali, ma solamente ai Comuni;

Segnala che la quota di 450.000 euro prevista all'articolo 31 in relazione al dissesto dell'ASP Casa di riposo di Pordenone risulta impropriamente posta a carico dei “decimini”, stante che dovrebbe trovare copertura nei fondi di bilancio regionale;

Con riferimento al comma 8, dell'articolo 14, segnala che le tempistiche risultano eccessivamente dilatate a fronte delle concrete esigenze di operatività delle province;

L'Assessore del **Comune di Udine** si associa all'apprezzamento e alle osservazioni formulate dal Comune di Trieste e chiede chiarimenti con riferimento alla distribuzione degli ulteriori 20 milioni.

Con riferimento all'articolo 14, comma 11 chiede di evitare di specificare la fonte di finanziamento regionale o provinciale, stante che il finanziamento medesimo potrebbe provenire anche da altri enti;

Il Sindaco del **Comune di Maniago** chiede chiarimenti circa la quota relativa alle aspettative sindacali e con riferimento alle assegnazioni di fondi riferiti alla protezione civile ;

Il Presidente della **Provincia di Udine**:

- in riferimento all'articolo 6, comma 8, con riguardo alla composizione del Comitato dei corregionali all'estero, chiede che in luogo dei due Sindaci, vengano previsti due componenti designati dal Consiglio delle autonomie locali, al fine di garantire anche alle province la possibilità di risultare rappresentate all'interno di tale comitato;
- per quanto attiene agli interventi di edilizia scolastica si segnala che le previsioni di cui all'articolo 7 dilatano in modo abnorme le tempistiche relative all'erogazione dei fondi, in un settore dove le situazioni risultano molto critiche e urgenti;
- si ribadisce l'incongruenza rappresentata dall'imputazione ai decimini della quota destinata all'Asp Casa di riposo di Pordenone, segnalando che le province sostengono la quota dell'ufficio scolastico regionale che più propriamente potrebbe rientrare tra le voci finanziabili con gli stessi decimini;

Il Presidente **Romoli** sottolinea come la manovra in esame risulta una continuazione della Legge finanziaria 2014 e pertanto a seguito della decisione con cui la Corte dei Conti ha disposto l'impossibilità di iscrivere l'avanzo di esercizio nel bilancio preventivo, il bilancio “di fatto” risulta diviso in due. Ci si trova quindi in una situazione di stortura del sistema per cui i comuni o chiudono i bilanci senza le risorse dell'avanzo, che dovranno essere gestite in un secondo momento, oppure approvano i bilanci preventivi solo successivamente alla manovra di assestamento, quindi d'estate con tutte le conseguenze che ne derivano. Poiché il problema ha carattere sistemico, va necessariamente approfondito al fine di trovare con norme regionali o tramite un intervento dello Stato una appropriata soluzione. Condivide la proposta del sindaco di Trieste di posticipare il termine della chiusura del bilancio a fine luglio, anche per allineare le disposizioni regionali a quanto già previsto nel resto d'Italia.

Per quanto poi concerne l'assegnazione straordinaria di 450.000 euro all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa di Riposo Umberto I” di Pordenone, ritiene improprio ed inelegante che tale posta venga reperita all'interno dei capitoli dedicati ai “decimini” e chiede ai rappresentanti dell'Amministrazione regionale di rintracciare queste risorse in altre poste del bilancio regionale.

Infine, esprime perplessità per la decisione della Giunta regionale di destinare 35.000.000 € al fondo globale utilizzabili dal 2015. Pur comprendendo le ragioni di tutela espresse dal relatore durante l'illustrazione del provvedimento, teme che questa decisione possa causare un danno alle amministrazioni territoriali. C'è il concreto pericolo infatti che la Giunta possa, un domani, decidere di ridurre gli stanziamenti ordinari a favore degli enti locali per il 2015, ritenendo i 35.000.000 parte integrante della manovra del prossimo anno. Il Presidente Romoli chiede quantomeno di ridurre l'entità del fondo vincolato al 2015 e di concedere alle amministrazioni di utilizzare la quota liberata già da ora, per ridurre la pressione fiscale a carico della cittadinanza e contribuire al contenimento del deficit.

Il Presidente della **Provincia di Gorizia** esprime apprezzamento per la manovra nel suo complesso, ma rappresenta le proprie perplessità con riferimento ad alcune norme, quali quelle riguardanti gli interventi di

edilizia scolastica, che ritiene un punto debole in quanto se non dotate di sufficiente copertura, rischiano di rimanere "lettera morta", ingenerando solamente false aspettative;

Rileva come su una dotazione finanziaria di circa 36 milioni di euro, alle province sia stata attribuita solamente una percentuale pari al 2%, corrispondente a circa 700.000 euro. Pur comprendendo il " grido di dolore" dei comuni, chiede che alle province, finchè operanti, venga garantita la possibilità improntare la propria azione amministrativa ad una sana gestione finanziaria anche in considerazione del fatto che i bilanci di tali enti verranno in futuro " ereditati" da altri soggetti istituzionali. In tale ottica, propone che i 20 milioni di euro vengano ripartiti secondo il criterio dei trasferimenti ordinari;

L'Assessore del **Comune di Ragogna** si associa all'apprezzamento espresso e chiede delucidazioni in ordine alle modalità di iscrizione a bilancio dell'assegnazione straordinaria di venti milioni a favore dei comuni;

Il Sindaco del **Comune di Cervignano del Friuli** condivide le preoccupazioni formulate dal Presidente Romoli circa le criticità afferenti alle tempistiche con cui i comuni si trovano ad approvare i bilanci a causa dell'impossibilità di iscrivere l'avanzo presunto e per le conseguenti complicazioni sotto il profilo della gestione. Ritiene quindi che sul tema sia necessario un approfondimento anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di bilancio che hanno visto il Comune di Cervignano tra i Comuni sperimentatori;

Chiede se sia possibile inserire all'interno del disegno di legge di riforma delle autonomie locali una norma concernente la centrale unica di committenza che allo stato dovrebbe risultare operativa già a luglio, che agganci l'operatività della centrale alla riforma stessa;

L'Assessore del **Comune di Monfalcone** si associa alle osservazioni formulate dal Comune di Cervignano riguardo alle problematiche connesse alle tempistiche di approvazione dei bilanci inidonee a garantire una programmazione efficiente dell'attività amministrativa. Concorda sulla previsione del fondo globale quale accantonamento pro futuro, auspicando però che ciò non pregiudichi le future assegnazioni. Accoglie con favore la previsione relativa all'assistenza tecnica per la programmazione comunitaria;

Il Sindaco del **Comune di Pordenone** ricorda che il proprio ente ha già approvato il bilancio ed ha quindi potuto operare con una gestione ordinaria. Ritiene però necessario che, a fronte delle novità in materia di contabilità di bilancio, si effettui un approfondimento, eventualmente attraverso una apposita Commissione, per definire quali regole il sistema intenda darsi in materia per il prossimo anno, al fine di gestire situazioni che potrebbero rivelarsi difficilissime e poter contemporaneamente garantire il livello dei servizi.

Esprime apprezzamento per la previsione concernente il recupero del patrimonio immobiliare (social housing) , che a lungo termine si rivelerà un investimento;

Sottolinea che la compilazione richiesta dalla regione dei modelli concernenti i dati relativi al patto di stabilità e funzionali a determinare la virtuosità dell'ente, se non costituisce un elemento di valutazione per la distribuzione delle risorse, rischia di costituire un mero esercizio accademico nonché un inutile dispendio di tempo e risorse;

Il Sindaco del **Comune di Cividale del Friuli** osserva come la Regione, che in sede di previsione anticipa delle risorse agli enti locali così significando di aver effettuato uno "sforzo" suppletivo di assegnazione rispetto al dovuto, in sede di assestamento del bilancio provvede ad una riduzione, decurtando le nuove poste come avvenuto in relazione ai 101 milioni di euro che si sono ridotti a 71.

Chiede se la compensazione dei 5 milioni riguarda compensazioni operate alla base su tutti i comuni o solo su alcuni di essi.

Sottolinea come la manovra di assestamento contenga numerose poste puntuali e evidenzia peraltro come a fronte delle assegnazioni attribuite al Comune di Aquileia, il Comune di Cividale del Friuli unico altro ente della Regione dichiarato patrimonio dell'Unesco abbia ricevuto solamente un contributo di 10.000 euro nonostante gli obblighi di legge collegati al mantenimento dello status quo siano gli stessi per entrambi.

Il Sindaco del **Comune di Tarvisio** si associa alle preoccupazioni formulate con riferimento alle tempistiche di approvazione dei bilanci e alle possibili ripercussioni pro futuro dell'accantonamento del fondo globale.

Chiede se, all'interno del pacchetto della protezione civile, ci siano fondi a ristoro delle spese sostenute dai comuni per i danni subiti lo scorso inverno a causa di eventi climatici quali la neve o l'alluvione. Ritiene inoltre di evidenziare il paradosso del fatto che a fronte di una richiesta di razionalizzare la spesa anche tagliando l'offerta

scolastica sul proprio territorio, i comuni sono poi tenuti a farsi carico dei flussi migratori senza essere coadiuvati dalle istituzioni. Su quest'ultima tematica, sarebbe invece necessario un ragionamento complessivo e condiviso.

Udita la replica dell'Assessore **Peroni**, il quale con riferimento alle osservazioni pervenute spiega che:

- Non vi è alcuna riserva mentale alla base dell'accantonamento delle risorse a fondo globale il quale è giustificato da ragioni di mera prudenza. Reputa peraltro che l'esame della manovra di assestamento da parte del CAL è funzionale ad acquisire contributi, al fine dell'esame collegiale da parte della Giunta regionale e che il quantum dell'accantonamento può essere rivisto e ricalibrato;
- Ritiene comprensibile la critica relativa all'esiguità dei fondi destinati agli interventi di edilizia scolastica impegnandosi ad una verifica anche con l'Assessore competente circa la possibilità di incrementare tali fondi anche pro futuro;
- Relativamente alla composizione del Comitato per i corregionali all'estero presume che la previsione dei due Sindaci quali componenti, si giustifichi in ragione della prevista soppressione delle province;
- Con riguardo all'assistenza tecnica per la programmazione comunitaria, si riserva di far pervenire gli approfondimenti richiesti ricordando peraltro che all'Anci sono stati assegnati fondi per percorsi formativi in tale materia;
- Spiega che nella manovra si è cercato di contenere al massimo la previsione di poste puntuali; con riguardo al finanziamento destinato alla Fondazione Aquileia esso deriva dal vincolo contenuto nello statuto della fondazione medesima;

Udita la replica dell'Assessore **Panontin** il quale ribadisce che non vi è alcuna riserva mentale sottesa alla definizione della manovra di assestamento e che nell'anno passato la regione ha riconosciuto agli enti locali decimini in misura maggiore senza chiederne la restituzione.

- acconsente a prorogare il termine per l'approvazione dei bilanci, da disporsi con decreto dell'assessore;
- sottolinea come la competenza in materia di tributi spetti allo stato e dunque si impegna a verificare con il MEF la possibilità per i comuni che hanno già approvato i bilanci, di rivedere le aliquote della tassazione;
- si impegna a coprire con fondi del bilancio regionale, l'assegnazione a favore della Asp Casa di riposo di Pordenone;
- si impegna a ridurre il fondo globale portandolo a 30 milioni e destinando 500.000 euro a copertura degli oneri relativi all'addizionale sull'energia elettrica a favore delle province e 5.100.000 euro al sistema delle autonomie locali, inserendo anche le province in tale riparto;

Udito l'intervento del Direttore del Servizio finanza locale, Salvatore Campo il quale chiarito che al momento, l'assegnazione per le aspettative sindacali copre tutte le esigenze;

Udito l'intervento del direttore centrale della Direzione della funzione pubblica, Antonella Manca, la quale, con riferimento alla richiesta relativa alla centrale di committenza spiega che sono in corso di conversione le disposizioni statali relative al decreto legge 66/2014, che rendono necessario un intervento legislativo urgente da parte della Regione e che la competente commissione del Consiglio regionale ha approvato in data odierna, una norma che differisce al 1 gennaio 2015 il termine di entrata in vigore dell'obbligo di ricorso alle centrali uniche di committenza, che altrimenti sarebbe previsto per il 30 giugno;

Udita la dichiarazione di voto del Presidente **Romoli**, il quale annuncia la propria astensione, sulla base del presupposto che sia opportuna un'ulteriore riduzione dell'accantonamento a fondo globale e auspicando che ciò avvenga durante il prosieguo dell'iter legislativo del provvedimento;

Ritenuto di porre in votazione l'intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2014, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali (art. 10), con gli impegni assunti dagli Assessori regionali Peroni e Panontin, di cui in premessa;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 20;

Favorevoli: 17;

Contrari: 0;

Astenuti: 3 (Comuni di Cividale del Friuli, Gorizia e Tarvisio);

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere l'intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2014, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali (art. 10), con gli impegni assunti dagli Assessori regionali Peroni e Panontin, di cui in premessa.

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2014. (Deliberazione n. 26/2014).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Michele Boria, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Marco Finocchiaro, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 26/8/2014

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto in particolare l'art. 34, comma 2, lett. a), che prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima il parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Visto il testo dello schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale 2014, approvato in via preliminare da parte della Giunta regionale in data 13 giugno 2014;

Richiamato l'estratto del processo verbale n. 25 dell' 18 giugno 2014, relativo all'intervenuta espressione dell'intesa sull'articolo 10 del disegno di legge in esame;

Udita l'illustrazione dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie **Francesco Peroni**, il quale illustra le linee generali della manovra di assestamento per l'anno 2014 la quale attiene alle spese per investimento, ricordando come, sotto il profilo metodologico, essa vada letta in parallelo con le disposizioni della legge finanziaria regionale che afferiscono invece alla spesa corrente. Illustra uno schema sintetico della manovra consegnato ai componenti e spiega che i pilastri più significativi sono costituiti dal settore della sanità, degli enti locali e dell'economia. Evidenzia come l'avanzo parta da un punto di partenza significativo in quanto a dicembre non era stato possibile iscrivere l'avanzo presunto, ricordando tuttavia l'incognita costituita dal fatto che, essendo ancora pendente la trattativa Stato regione, non risultano determinati gli spazi di spesa disponibili;

Considerate le osservazioni formulate dai componenti del Consiglio delle autonomie locali in merito alla manovra di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2014, così come riportate nel più volte citato estratto del processo verbale n. 25 del 18 giugno 2014;

Uditi gli interventi degli Assessori regionali Peroni e Panontin e gli impegni assunti dagli stessi assessori in riscontro alle osservazioni formulate così come riportati nel citato estratto del processo verbale n. 25 del 18 giugno 2014;

Considerato che il dibattito in merito ai contenuti dello schema di disegno di legge di assestamento nel suo complesso è avvenuto in forma congiunta a quello relativo alle disposizioni di cui all'art. 10 dello stesso schema di disegno di legge, concernente i trasferimenti finanziari alle autonomie locali, e che pertanto le osservazioni espresse dai componenti nonché i riscontri forniti dagli Assessori regionali competenti così come riportati nel richiamato estratto 25/2014, s'intendono integralmente richiamati in relazione al punto oggetto del presente estratto;

Ritenuto di porre in votazione il parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2014 così come approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 13 giugno 2014, con gli impegni assunti dagli Assessori regionali Peroni e Panontin e riportati nell'estratto del processo verbale n. 25 del 18 giugno 2014;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 20;

Favorevoli: 16;

Contrari: 0;

Astenuti: 4 (Provincia di Udine, Comuni di Cividale del Friuli, Gorizia e Tarvisio);

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2014 così come approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 13 giugno 2014, con gli impegni assunti dagli Assessori regionali Peroni e Panontin e riportati nell'estratto del processo verbale n. 25 del 18 giugno 2014.

PUNTO 5

Il **Presidente** introduce quindi il **punto 5** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Designazione di due rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali in seno al “Comitato tecnico-scientifico” degli ecomusei, di cui alla L.R. n. 10/2006, art. 4. (Deliberazione n. 27/2014).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Michele Boria, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Marco Finocchiaro, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 27/8/2014

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze ed in particolare l’articolo 34, comma 3, ultima parte, che dispone che il Consiglio delle autonomie locali provvede alle nomine e alle designazioni dei rappresentanti degli enti locali nei casi previsti dalla legge;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Visto l’articolo 4 della legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni ed in particolare il comma 3, lettera e) che prevede che il Comitato tecnico - scientifico sia composto anche da due rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali;

Vista la nota prot. n. 7825/6BC/ECO dd. 21 maggio 2014, pervenuta il 26 maggio 2014, con la quale il Direttore del Servizio beni culturali della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, chiede al Consiglio delle autonomie locali di designare i due rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali nel Comitato tecnico – scientifico;

Vista la nota del Presidente del Consiglio delle autonomie locali prot. n. 0014786/P/LETT/Class. AA.LL. 1-2-9-2 dd. 27 maggio 2014 con la quale si chiede ai componenti del Consiglio di far pervenire eventuali candidature entro il 5 giugno 2014;

Vista la successiva nota del Presidente del Consiglio delle autonomie locali prot. n. 0016303/P/LETT/Class. AA.LL. 1-2-9-2 dd. 10 giugno 2014 con la quale il termine per proporre le candidature è stato prorogato al 13 giugno 2014 essendo pervenuta una sola designazione;

Preso atto che sono pervenute le seguenti designazioni:

- Antonio Danin da parte della Provincia di Pordenone;
- Edoardo Rosin da parte del Comune di Monfalcone;
- Paolo Molinari da parte del Comune di Tarvisio;
- Roberta Altin da parte dei Comuni di Artegna e di Ragogna;
- Stefano Morandini da parte del Comune di Sauris;
- Mara Černic da parte della Provincia di Gorizia;

Ritenuto pertanto di procedere con votazione a scrutinio segreto, per schede;

Considerato che la votazione ha fornito il seguente risultato:

- Antonio Danin voti 3;
- Edoardo Rosin voti 6;
- Paolo Molinari voti 3;
- Roberta Altin voti 13;
- Stefano Morandini voti 2;
- Mara Černic voti 11

DELIBERA

di designare, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera e) della legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni, componenti del Comitato tecnico - scientifico, rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali, Roberta Altin, antropologa e ricercatrice e Mara Černic, Vice Presidente della Provincia di Gorizia.

La seduta ha termine alle ore. 12.43.

Il Responsabile della verbalizzazione
F.to Ida Valent

Il Presidente
F.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 17 LUGLIO 2014.

DDL n. _____.

(Legge di assestamento al bilancio 2014)

Articolo 14

Emendamenti aggiuntivi

Dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

4 bis. Il riparto degli ulteriori spazi che si rendono disponibili in base alla presente legge o successivamente ad essa è disposto con deliberazione della Giunta regionale tenuto conto delle priorità indicate ai commi da 1 a 4.

NOTA: il presente comma ha lo scopo di costituire norma di raccordo con i commi precedenti attraverso i quali si individuano ulteriori priorità rispetto a quelle già soddisfatte con l'assegnazione di cui alla deliberazione n. 885/2014. Viene quindi individuato l'organo competente ad adottare il provvedimento nella Giunta regionale che attraverso una propria deliberazione potrà prevedere appositi criteri di assegnazione sulla base delle indicazioni generali contenute nella norma di legge.